

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3001 del 25/08/2016
Oggetto	ACQUE SOTTERRANEE PROC. RA01A1563 COMUNE DI RAVENNA (RA) DITTA: LEGNAMI LARESE S.R.L. PRESA D;ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3081 del 24/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE
PROC. RA01A1563
COMUNE DI RAVENNA (RA)
DITTA: LEGNAMI LARESE S.R.L.
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07

luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";

PRESO ATTO della richiesta di riconoscimento di concessione preferenziale ai sensi del T.U. delle Acque ed Impianti Elettrici n. 1775/1933 e della Legge nr. 36/1994 presentata dalla ditta "Legnami Larese S.r.l." C.F. 00536730393 avente sede legale in Ravenna, via Faentina 286, protocollo regionale del 12/06/2001 n. 3488 per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà della stessa Società richiedente, catastalmente identificato su N.C.T. del comune di Ravenna al foglio 97 mappale 9, con profondità di m. 118 da destinare ad uso igienico e assimilati proc. RA01A1563.

DATO ATTO della determinazione dirigenziale nr. 18159 del 02/12/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla Legnami Larese S.r.l., per la derivazione di acqua sotterranee, uso servizi igienici e antincendio, assimilato all'uso "igienico e assimilati", assentita fino al 31/12/2005;

DATO ATTO della nota regionale PG/2012/0275458 del 22/11/2012 con la quale si comunicava la decadenza del diritto al prelievo di acqua sotterranea per mancata presentazione della domanda di rinnovo della concessione preferenziale di cui sopra in data anteriore alla scadenza naturale del titolo ovvero entro il 31/12/2007 e con la quale si sono impartite le prescrizioni per la chiusura del pozzo e l'importo dei canoni da versare per il periodo 2006-2008;

DATO ATTO INOLTRE della nota regionale PG/2014/0073659 del 17/03/2014 con la quale si sollecitava la ditta "Legnami Larese S.r.l." al ripristino dei luoghi e al versamento dei canoni dovuti;

RITENUTO pertanto, che la mancata presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale, possa essere considerato un mancato interesse all'utilizzo di acqua sotterranea di cui alla sopracitata concessione;

PRESO ATTO della nota prot. regionale n. PG.0069291 del 12/03/2014 della ditta "Legnami Larese S.r.l." con la quale veniva trasmesso il pagamento di € 429,50 relativo agli anni 2006 – 2008 e veniva comunicato che il pozzo era stato chiuso già nel 2010;

DATO ATTO del sopralluogo effettuato dai funzionari regionale in data 12/03/2014 con il quale si è accertato che il pozzo risultava tombato;

DATO CONTO inoltre che dalle verifiche effettuate risulta essere stato versato in data 22/12/2005 sul CC Postale n. 00367409 l'importo di € 136,70 quale deposito cauzionale per la suddetta concessione che, alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere restituito all'avente diritto;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza e di procedere all'archiviazione del procedimento n. RA01A1563 di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Ravenna (RA) catastalmente identificato al N.C.T. del comune di Ravenna al foglio 97 mappale 9, ad uso igienico e assimilati da parte della ditta "Legnami Larese S.r.l." C.F. 00536730393;
- b) di inviare copia semplice del provvedimento mediante PEC alla Società "ditta Legnami Larese S.r.l. C.F. 00536730393 ed alla Regione Emilia-Romagna al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale;
- c) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- d) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 02.07.2010 n. 104 art. 133 c. 1b) e s.m.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.